

Ok al regolamento da Parlamento e Consiglio in trilogia col commissario all'agricoltura

# Dop e Igp, nuove tutele dal 2024

## Rafforzati i poteri dei consorzi, stop ai nomi tipo Prosek

DI ERMANNO COMEGNA

**D**al 2024, saranno in vigore nell'Unione europea le nuove regole per la produzione e la commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari, vini e bevande spiritose rientranti nei regimi di qualità tutelati da norme comunitarie (DOP e IGP). Il Parlamento e il Consiglio europei, nel corso del trilogia al quale ha partecipato anche il Commissario all'agricoltura, hanno approvato ieri il nuovo regolamento presentato alla fine di marzo del 2022 che abroga le disposizioni attualmente vigenti (regolamento 1151/2012) ed introduce un quadro legislativo esteso e rafforzato che aumenta la protezione dei prodotti di qualità certificata, amplia il ruolo dei consorzi di tutela e migliora il funzionamento del mercato. "Il nuovo testo unico per la qualità europea sarà l'unico atto di questa legislatura a supporto di un settore agricolo e agroalimentare più competitivo, sostenibile e integrato e in grado di creare valore aggiunto a beneficio delle nostre aree rurali" ha affermato Paolo de Castro, relatore dell'Europarlamento per il nuovo regolamento sui prodotti DOP e IGP. Entro la fine del mese di ottobre, il provvedimento riceverà la definitiva approvazione da parte del Consiglio UE, per poi essere pubblicato in *Guee*.

**Ruolo dei consorzi:** sono previsti nuovi poteri che consentono una maggiore difesa dei prodotti, più efficaci azioni di governo del mercato e un controllo più stringente sul corretto utilizzo commerciale delle denominazioni tutelate. Così ad esempio, nel caso tali prodotti dovessero essere utilizzati come ingredienti per altri alimenti o bevande, è necessario informare preventivamente il consorzio e gli Stati membri hanno la possibilità di prevedere l'obbligo di un'autorizzazione da parte dei consorzi. Questi ultimi hanno

maggiori poteri nel mettere in campo azioni per contrastare le pratiche commerciali che danneggiano l'immagine e compromettono la valorizzazione dei prodotti DOP o IGP, avendo ad esempio la possibilità di mettere in campo iniziative di promozione di più ampio respiro, come "il turismo ad indicazione geografica". Sempre nell'ottica di rafforzare la funzionalità dei consorzi, è data la facoltà ai Paesi membri di prevedere l'obbligo per i produttori di sostenere i costi delle attività consorziali, attraverso lo strumento dei contributi erga-omnes.

**Menzioni tradizionali:** sono previste specifiche disposizioni per scongiurare operazioni commerciali che tendono a sfruttare la reputazione dei prodotti DOP e IGP, attraverso l'utilizzo di denominazioni che evocano, imitano o addirittura sono identiche a quelle dei prodotti tutelati. In questo modo non sarà più possibile, ad esempio, utilizzare nomi come "Prosek". Molte produzioni agroalimentari di eccellenza italiane sono state oggetto in passato operazioni commerciali di questo tipo che da un lato confondono il consumatore e dall'altro erodono il valore aggiunto collegato alle autentiche produzioni di qualità ad indicazione geografica.

**Semplificazione delle procedure:** sono state oggetto di revisione le regole per la registrazione dei prodotti DOP e IGP, con l'introduzione di una tempistica stringente, sia per il primo riconoscimento che per la modifica dei disciplinari.

**Protezione più efficace:** la protezione ex-officio si estende anche ai domini internet ed alle vendite online. In pratica gli Stati membri sono tenuti a bloccare gli accessi allorquando si accerta la messa in atto di pratiche commerciali tali da evocare in maniera scorretta un determinato prodotto DOP o IGP.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1674

